

IL REAL CASTELLO DI MONCALIERI

La presenza di un luogo fortificato nella zona dell'attuale castello risale almeno alla fine del XIII secolo, quando il conte Tommaso III di Savoia fece erigere una torre e una porta sulla sommità di Moncalieri.

L'edificio subì importanti modifiche nella seconda metà del XV secolo per volontà di Iolanda di Valois, moglie del duca Amedeo IX, ed è a questi anni che risalgono le imponenti torri cilindriche che ancora oggi dominano la facciata meridionale e che costituivano all'epoca i limiti del castello. Dopo i difficili anni dell'occupazione del Piemonte da parte dei francesi nella guerra contro l'Impero, la residenza trovò nuova vita per impulso della duchessa Cristina di Francia, che volle ripristinare il castello per la sua posizione amena e favorevole rispetto alla capitale. Nel corso del Seicento il castello assunse dunque l'aspetto che lo caratterizza tuttora grazie all'architetto Amedeo di Castellamonte.



Oggetto di continui interventi nel corso del secolo successivo, il castello divenne la residenza privilegiata di Vittorio Amedeo III che, con la famiglia, trascorreva qui sei mesi all'anno. Durante l'occupazione napoleonica l'edificio fu utilizzato come ospedale militare e, per questo, completamente spogliato dei suoi ornamenti. Con la Restaurazione, Vittorio Emanuele I ne fece la sua sede principale ma l'ultimo intervento degno di nota si deve a Vittorio Emanuele II, che dal 1850 abitò con la consorte e i figli le sale al primo piano. Alla fine dell'Ottocento, il castello accolse ancora la principessa Maria Clotilde, separatasi dal marito Gerolamo Bonaparte, e la figlia Maria Letizia, rimasta vedova del marito, Amedeo d'Aosta, che avrebbe abitato il castello fino alla sua morte nel 1926. Nel 1919 Vittorio Emanuele III riconsegnò al Demanio alcune residenze ormai non più utilizzate dalla famiglia reale, tra cui il Castello, affidato alla Scuola di allievi ufficiali di complemento Artiglieri del Corpo d'Armata di Torino, dal 1927 al 1943. Al termine della Seconda Guerra mondiale si decise di affidare definitivamente il Castello all'Arma dei Carabinieri, che vi insediò dapprima la Scuola allievi sottoufficiali e quindi, trasferita la scuola nella sede di Velletri nel 1969, il I Battaglione "Piemonte", elevato nel 2014 al rango di Reggimento.

